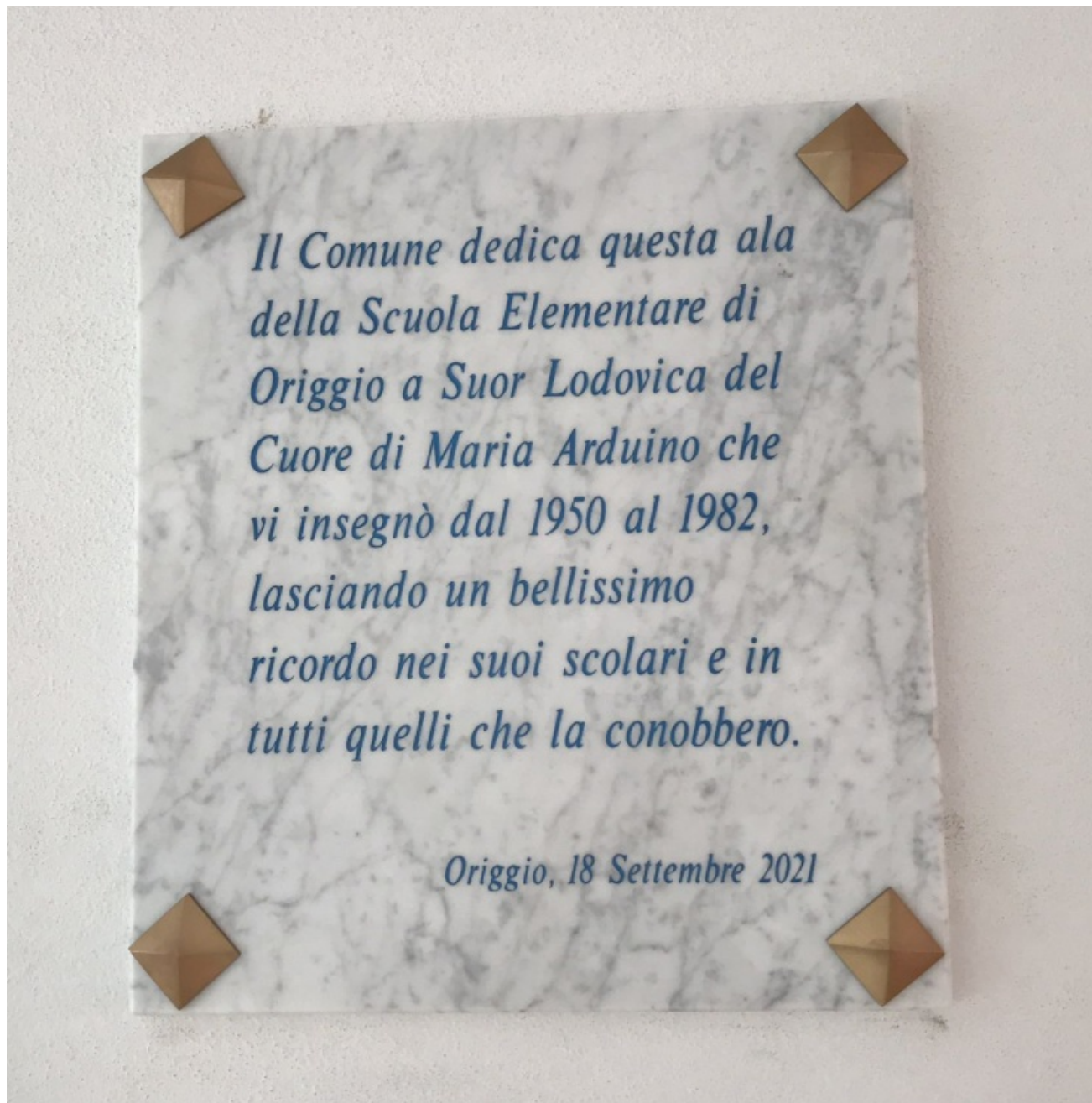


Alla cara Maestra

Ho avuto l'onore e la gioia di poter partecipare all'inaugurazione della nuova ala della Scuola elementare statale di Origgio (VA), dedicata alla nostra sorella, sr. Lodovica Arduino, insegnante presso la stessa scuola per moltissimi anni.

Alla cerimonia, con me c'erano sr. Anna Maria di Cinisello, sr Adriana e sr. Allanda di Cislago,

quest'ultima è stata per molti anni con Sr. Lodovica ad Origgio. Personalmente sono stata edificata per tutto quello che le autorità e i laici presenti hanno testimoniato a riguardo della nostra cara consorell



La giornata è iniziata con la Celebrazione eucaristica presso la Scuola, presenti il Sindaco e altri rappresentanti del Comune, diversi suoi ex allievi, la Preside della scuola e alcuni docenti.

Il sindaco, suo scolaro, ha definito la "sua maestra" come una forte figura di consacrata: ironica, retta, di grande sacrificio, precisa e generosa che ha formato tante generazioni.

Una mamma l'ha definita suora che educava all'arte, al bello e al buono attraverso il canto, la danza, la poesia e il teatro.

La Celebrazione eucaristica è stata presieduta da don Norberto (docente presso il seminario diocesano di Milano) che ha esortato tutte noi suore presenti ad essere sempre, con la nostra vita, luce che dice a tutti che si può, ancora ai nostri giorni, dedicare tutta la vita al grande tesoro che è Gesù. Egli ha sottolineato che ha potuto seguire sr.

Lodovica negli ultimi suoi anni, anni bui per la sofferenza e ha potuto comprendere che per lei veramente il tesoro era il Signore Gesù.

Al termine della Celebrazione, nello stesso luogo, sono state lette alcune testimonianze anche con episodi simpatici e quindi un pranzo per tutti i presenti offerto dal Parroco don Riccardo, in oratorio. Deo Gratias!

Suor Emilia Pagani

Di seguito alcune delle testimonianze:

“Per molti di noi, la creazione di amicizie, di rapporto sociali, di fratellanza avviene nel primo periodo scolastico e quindi presso la scuola Elementare, quella che attualmente viene indicata come scuola Primaria. Tutti noi ricordiamo con affetto e simpatia le nostre compagne ed i nostri compagni, ma sicuramente nessuno di noi può aver dimenticato il vecchio maestro o la vecchia maestra. Ad Origgio, diversi di noi hanno avuto la fortuna di imbattersi in una esile ma forte figura, carica di sapienza ed intelligenza che indossava l’abito delle suore.

Si trattava di suor Lodovica Margherita Arduino, che per più di 30 anni ha insegnato presso la scuola elementare di Origgio. Una donna che accanto alla sua vocazione spirituale, ebbe la capacità di creare ed infondere le basi e i fondamenti intellettuali a diverse generazioni. Chiunque abbia avuto la fortuna di averla avuta come maestra non può dimenticare la sua innata dimostrazione di rettitudine, abnegazione al lavoro e all’insegnamento, di come affrontare la vita con sete di sapere e metodo. Certo il periodo storico prevedeva una serietà ed una disciplina adesso sconosciute però sotto quella scorza si nascondeva una donna ironica e benevola. Alcuni di noi dovettero affrontare la sua intransigenza e rigidità quando non comprendendo cosa insegnava, veniva apostrofato come “ gente di dura cervice”. Alla fine i suoi allievi possono ringraziarla per averli dotati di strumenti che gli hanno permesso di affrontare studi superiori con maggiore facilità. Si trattava anche di una donna simpatica che provocata sull’età o sull’avvenenza riusciva sempre a districarsi con intelligenza. Una donna che ha saputo dedicare gran parte della sua vita a formare giovani donne e giovani uomini al fine di andare decisamente incontro alle molte difficoltà della vita. Non possiamo perciò non ricordarla con affetto e non essere felici di farle memoria e al ricordo che gli origgesi vogliono dedicare a suor Lodovica”.

Il sindaco
Evasio dr. Regnicoli

“La comunità di Origgio vuole esprimere un grazie riconoscente a suor Lodovica Arduino, nel centenario della sua nascita, intitolandole la nuova ala della scuola primaria a ricordo della sua presenza significativa nel nostro paese a cui ha dedicato tutta la sua vita di insegnante (nelle aule che allora erano chiamate le scuole elementari di Origgio.).

Margherita Arduino di origini piemontesi, nata il 27 maggio 1921, amava la danza, ma a 20 anni la vocazione la porta a lasciare tutto e ad abbracciare la formazione religiosa, dal 1942 al 1945, per diventare consorella nella grande Congregazione delle Suore di San Giuseppe Benedetto Cottolengo a Torino.

Dopo la professione religiosa ci sono stati per Margherita, ormai divenuta Suor Lodovica, gli anni della formazione scolastica per conseguire il prezioso diploma di maestra elementare.

Con questo attestato, conservato nella tasca del suo abito da religiosa, suor Lodovica si è presentata il 19 ottobre del 1950 alla comunità cristiana di Origgio.

Vogliamo ricordare la figura e l’opera di educatrice e insegnante di Suor Lodovica del Cuor di Maria, al secolo Margherita Arduino, per noi semplicemente suor Lodovica. Ha insegnato con passione e dedizione nelle classi delle elementari dal 1950 al 1982, (ed io sono una sua ex alunna) e come maestra ha cercato non solo di inculcare le nozioni basilari delle materie scolastiche, ma anche l’educazione, la disciplina, il rispetto, ed il senso del dovere.

Il rigore con cui viveva la propria professione e vocazione religiosa è stato contagioso, nel bene, per molti: ricordo in maniera netta il suo pregare raccolto nella cappella della casa delle suore che diventava qualcosa di palpabile.

Molti la ricordano ancora oggi per la figura austera, chi la frequentava più da vicino conosceva, dietro questa maschera di riservatezza, una timidezza che si tradiva nel tono affettuoso della voce quando si concedeva al dialogo.

Tenace ed infaticabile, dopo il pensionamento, sr. Lodovica ha deciso di restare in paese e dedicarsi interamente alle attività parrocchiali diventando una figura di riferimento per tante persone e restando tale per molti decenni.

Ha sostenuto e curato con entusiasmo le attività dell’oratorio Femminile, meticolosa catechista ha formato catechisti e ha preparato generazioni di ragazzi e ragazze a ricevere i sacramenti.

Sr. Lodovica ha messo in pratica il motto paolino “Caritas christi urget nos” dapprima con l’amorevole attenzione ai suoi alunni in età scolare, poi con la formazione dei giovani ai valori cristiani ed infine con l’affetto e la carità ai tanti anziani a cui si è dedicata negli ultimi anni della sua vita portando loro conforto e l’Eucarestia domenicale fino al

declinare della salute che la costrinse il 23 novembre 2009 ad un rapido commiato per trovare ospitalità e assistenza presso l'infermeria Suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza di Torino.

Lodovica: questo il nome che aveva preso per la vita religiosa, le calzava molto meglio il nome che le avevano scelto i genitori per il battesimo, Margherita e Lei è veramente stata, con la propria vita di insegnante e suora una forte, semplice, essenziale margherita davanti all'altare del Signore e nel giardino chiamato Origgio per oltre 59 anni".

*Maria Teresa Monza
Ex alunna di Sr. Lodovica*

"Mi sono chiesta: cosa posso dire di Sr. Lodovica? Come posso ricordarla o presentarla con poche parole a chi non l'ha conosciuta?

Sr. Lodovica è stata la mia maestra delle scuole elementari (allora si diceva così) per l'intero ciclo di 5 anni. Per me che non avevo frequentato l'asilo, è stata il primo adulto con cui rapportarmi al di fuori della cerchia familiare.

L'ho conosciuta quasi 50 anni fa: era il primo giorno di scuola e sotto il portico aspettavo che venisse chiamato il mio nome. Non aspettai a lungo perchè fui inserita nella sezione A, appunto con la maestra Sr. Lodovica. Il primo impatto non fu incoraggiante: l'abito nero e il suo aspetto serio mi intimorirono non poco. Una volta chiamati tutti i bambini e formata la classe ci avviammo per raggiungere la nostra aula e una volta entrati trovammo sulla lavagna il disegno di una pera. Non un semplice tratto: una pera, colorata con i colori tipici dell'autunno, tanto bella da sembrare vera, un disegno dalle mille sfumature, fatto tutto con i gessetti colorati.

La meraviglia e la curiosità presero subito il posto del timore: era riuscita a catturare il mio interesse!

E questo fu solo l'inizio. Il suo stile d'insegnamento utilizzava metodi ed approcci che per l'epoca erano avveniristici: l'insiemistica per spiegare le nozioni di matematica, l'uso del registratore per riascoltarsi e migliorarsi nella lettura. Tutta una serie di elementi e strumenti che rendessero sempre nuovo ed interessante ogni giorno di scuola.

Per lei insegnare era una missione: metteva tutta la sua passione e il suo amore per far sì che i suoi alunni prendessero consapevolezza dei propri talenti e imparassero che il percorso scolastico è fatto sì di successi, ma anche di prove ed errori di cui non si deve aver paura perché fanno parte del processo d'apprendimento e di crescita.

Chi l'ha conosciuta potrà dirmi che era anche severa!

Certo, era severa! Di quella severità che pretende rispetto per la figura e il lavoro dell'insegnante, di quella severità che insegna a diventare persone responsabili, a svolgere con impegno i propri compiti, a non accontentarsi di risultati mediocri.

Era innamorata della bellezza della cultura e di ogni arte in genere, del canto, della danza, della poesia e ci ha sempre spronati a dare il massimo in ogni campo, a tendere alla perfezione, ben conscia dei limiti umani, ma con l'obiettivo di farci crescere intellettualmente e renderci autonome ed indipendenti nel mondo e nella vita futura.

Se l'obiettivo di un buon insegnante è quello, come dice il termine, di "lasciare un segno", beh, Sr. Lodovica l'ha raggiunto alla grande. Ha lasciato un segno ben marcato in me, nel nostro Sindaco Evasio, e in centinaia di alunni a cui ha dedicato la vita nei tanti anni di insegnamento in questa scuola a Origgio. Grazie Sr Lodovica!

*Olga Balduzzi
Ex alunna*